



Shodo Habukawa, presente in video dal Giappone

Spiritualità senza confini, dialogo tra cattolici e buddisti

DI ROSANGELA VEGETTI

Un appuntamento alquanto insolito, ma di alto profilo, è programmato per sabato 21 novembre, alle ore 10, presso l'aula «Pio XI» dell'Università Cattolica di Milano (largo Gemelli, 1): si tratta di un convegno tra cattolici e buddhisti sul grande tema della spiritualità. «Spiritualità senza confini. Cattolici e buddhisti si incontrano» è il titolo dell'incontro cui parteciperanno esponenti e maestri del buddhismo zen, tibetano e giapponese della scuola «Shingon». A promuovere l'iniziativa è la Diocesi ambrosiana, nella persona di don Ambrogio Pisoni, incaricato dei rapporti con le religioni d'Oriente entro il

Servizio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo, in collaborazione con Giovanna Giorgetti, vice-presidente dell'Unione buddhista italiana (Ubi). «È la prima volta - spiega don Pisoni - che si svolge un evento di questo spessore, che coinvolge persone di grande rilievo e insieme propone un profilo istituzionale di altrettanta importanza. Ma ciò che lo connota, e vogliamo insistere su questo, è il valore dell'incontro tra persone che si conoscono già da precedenti occasioni e che si stimano nei loro rispettivi contesti». Inoltre il convegno si coniuga con l'attenzione a sviluppare momenti di dialogo e di interscambio tra le religioni, di cui parla spesso il cardinale Scola. Vari incontri sono stati la premessa del convegno. «Con

don Pisoni ci siamo visti diverse volte - testimonia Giorgetti - con il desiderio e l'intenzione di fare qualcosa insieme. Abbiamo arricchito esperienze personali, a partire dall'amicizia e dialogo maturati negli anni tra don Luigi Giussani e il professore Shodo Habukawa, oltre a percorsi tracciati anche con il Forum delle religioni e, più recentemente, anche in occasione di Expo. Insomma, abbiamo condiviso parole diverse che portavano a significati condivisi, scoprendo che il profondo dialogo spirituale apriva a diverse possibilità di incontro e contaminazioni». Al convegno in programma ci saranno: Shodo Habukawa, presente in video dal Giappone per limiti dovuti all'età; il maestro tibetano Gheshe Lobsang

Tenkyong e il maestro zen Tetsung Serra, con loro Giuliano Boccali, già professore di Indologia all'Università degli Studi di Milano, e don Alberto Cozzi, docente e vicepresidente della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. A monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale, il compito di introdurre e chiudere il convegno. In prospettiva si auspiciano ulteriori occasioni di incontro e di collaborazione tra Diocesi e comunità buddhiste per coinvolgere anche le realtà locali delle rispettive religioni in cammini di conoscenza e dialogo. Senza dimenticare che a Milano circa un migliaio di persone frequenta i diversi Centri buddhisti.

Convegno Cel per la Vita consacrata

In occasione dell'Anno della Vita consacrata, sabato 28 novembre, dalle ore 9.30 alle 13, a Milano, presso l'auditorium «Don Bosco» dell'Istituto Salesiano (via Melchiorre Gioia, 48), la Conferenza episcopale lombarda (Cel) propone una giornata di studio a livello regionale dal titolo «Perché abbiamo la vita» (Gv 10, 10). Ascoltare, accompagnare, decidere», nella quale si intende approfondire la novità della vita cristiana per il nostro tempo nelle sue diverse forme vocazionali. Introdurrà i lavori monsignor Oscar Cantoni, Vescovo di Crema. La prima relazione sarà di Michela Tenace, teologa (Pontificia Università Gregoriana), la seconda di monsignor Paolo Martinelli, Vescovo delegato della Cel per la Vita consacrata. La comunicazione conclusiva sarà affidata a don Michele Gianola, direttore del Centro regionale vocazioni. Modererà l'incontro madre Paola Paganoni (Suore Orsoline di San Carlo), presidente lombarda dell'Usmi (Unione Superiore maggiori d'Italia).

I diversi relatori metteranno in evidenza la bellezza della vita come vocazione, vissuta alla scuola di Cristo, e l'importanza dei consigli evangelici in relazione non solo alla Vita consacrata, ma a tutta l'esistenza cristiana. Inoltre verrà presentata un'aggiornata panoramica delle attuali offerte formative in Lombardia per l'accompagnamento vocazionale dei giovani.

Il convegno è rivolto particolarmente ai membri degli Istituti di Vita consacrata, ai sacerdoti, agli animatori di pastorale giovanile, vocazionale e familiare, e a tutti coloro che sono interessati ai cammini vocazionali. I partecipanti potranno usufruire del parcheggio-auto presso le Suore di Maria Consolatrice (via Francesco Algarotti 12 - angolo via Galvani). Al termine è previsto un momento di rinfresco. Al fine di organizzare al meglio l'evento è chiesto di segnalare la propria adesione scrivendosi al sito www.chiesadimilano.it/cel.

La Chiesa ambrosiana anticipa a venerdì 20 novembre la giornata mondiale «Pro Orantibus». Ecco il programma delle celebrazioni

Un'occasione per valorizzare la radicale donazione a Dio delle Sorelle claustrali. A Milano Messa con il vescovo Martinelli

Porte aperte nei monasteri

L'Anno della Vita consacrata si avvia verso gli ultimi mesi portando con sé momenti di comunione e di profonda riflessione sul dono della Vita consacrata alla Chiesa e al mondo. Un'ottima occasione per vivere in particolare con le Sorelle claustrali una giornata di preghiera e di rinnovata valorizzazione della loro radicale donazione a Dio nella Chiesa è la giornata mondiale «Pro Orantibus», che quest'anno nella Diocesi di Milano si celebra venerdì 20 novembre, poiché il 21 novembre cade di sabato e la liturgia ambrosiana non permette altra celebrazione se non quella vigilante della domenica. In tutte le Zone pastorali della Diocesi di

Milano, le Sorelle referenti dell'Usmi (l'organismo di coordinamento degli Istituti religiosi femminili) e con esse, suore e laici raggiungeranno i monasteri presenti sul loro territorio, dove le Claustrali vivono l'unione con il Signore mediante il lavoro, il silenzio e la preghiera scandita nelle ore del giorno e della notte. Per favorire una maggior partecipazione, riportiamo i luoghi che accoglieranno le Sorelle di vita attiva e il popolo di Dio che vorrà condividere la preghiera e la festa.

Zona I - città di Milano (e per l'hinterland): monastero delle Benedettine (via Bellotti, 10 - Milano), venerdì 20 novembre, ore 17, celebrazione eucaristica

presieduta dal vescovo ausiliare monsignor Paolo Martinelli, Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile, istituti secolari, nuove forme di Vita consacrata maschili e femminili - Diocesi di Milano.

Zona II - Varese: chiesa di San Giuseppe (via S. Caterina, 12 - Frazione Fogliaro - Varese), venerdì 20 novembre, ore 17.30, celebrazione del Vespro.

Zona III - Lecco: monastero delle Romite Ambrosiane - Bernaga di Perego, venerdì 20 novembre, ore 15, celebrazione eucaristica presieduta da don Fiorenzo Reati; monastero delle Carmelitane - Concedo di Barzio, sabato 21 novembre, ore 15, celebrazione

eucaristica presieduta da monsignor Franco Brovelli.

Zona IV - Rho: monastero delle Carmelitane Scalze (via del Carmelo, 22 - Legnano), oggi, domenica 15 novembre, ore 17, celebrazione solenne del Vespro, presieduta dal vicario episcopale monsignor Giampaolo Citterio.

Zona V - Monza: monastero delle Adoratrici Perpetue Ss. Sacramento (via Stefano da Seregno, 52 - Seregno), venerdì 20 novembre, ore 17, celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo ausiliare emerito monsignor Angelo Mascheroni; monastero delle Adoratrici Perpetue Ss. Sacramento (via Santa Maddalena, 2 - Monza), venerdì 20 novembre, ore 17,

adorazione eucaristica e celebrazione del Vespro.

Zona VI - Melegnano: monastero delle Benedettine - Abbazia di Viboldone - San Giuliano Milanese, sabato 21 novembre, ore 18, celebrazione del Vespro.

Zona VII - Sesto San Giovanni: monastero Maria madre della Chiesa (piazza San Francesco d'Assisi, 4 - Paderno Dugnano), venerdì 20 novembre, ore 20.45, celebrazione del Vespro; monastero San Gervasio - Suore Clarisse (via Vittorio Veneto, 21 - Capriate - Bg), sabato 21 novembre, ore 15, celebrazione del Vespro. Per informazioni: segreteria diocesana Usmi (tel. 02.58313651).